

Firenze, 06/01/2020

Spett.le Dirigente Scolastico o Preside,

Le scriviamo in rappresentanza di moltissimi genitori che collaborano col C.Li.Va. Comitato di Libertà di Scelta Vaccinale che conta più di 3500 famiglie solo in Toscana, preoccupati dalla psicosi collettiva generata dai casi di meningite della vostra zona.

Lo stesso assessore al Welfare **Gallera ha confermato che non esiste epidemia**, come già anni fa anche per i casi verificatisi in Toscana anche l'Istituto Superiore di Sanità ha dovuto confermare con una sezione sul sito ministeriale intitolata "*Meningite: l'epidemia è solo mediatica*"¹. **Dalle statistiche si nota che la Lombardia ha sempre avuto molti più casi rispetto ad altre regioni, ma ha attualmente una copertura fra le più alte d'Italia anche per il Meningococco (vedi fig. 1 nazionale² e fig. 2 regionale³)**, come si denota dalle dichiarazioni sempre di Gallera che parla di copertura vaccinale lombarda più del 96% (Ricordiamo che la legge Lorenzin 119/17 mirava al raggiungimento del 95% per vaccini obbligatori, il Meningococco C offerto dall'ATS di Brescia NON E' OBBLIGATORIO).

Vi allegiamo il link ufficiale dell'informativa del Distretto Sanitario in nota⁴, in cui si parla di offerta vaccino MenC, con orari e luoghi adeguati per la somministrazione tramite personale medico attrezzato per ogni evenienza allergica.

Abbiamo preferito inquadrare la situazione in premessa in quanto abbiamo letto che **vogliono delegare/scaricare alle scuole**, quindi a Voi Dirigenti Scolastici o Presidi, **la responsabilità di effettuare le vaccinazioni** in un luogo inadatto, non adeguato, non organizzato, non protetto, ma soprattutto non pronto da un punto di vista burocratico ad un'azione sulla salute della persona così importante.

Fig. 1

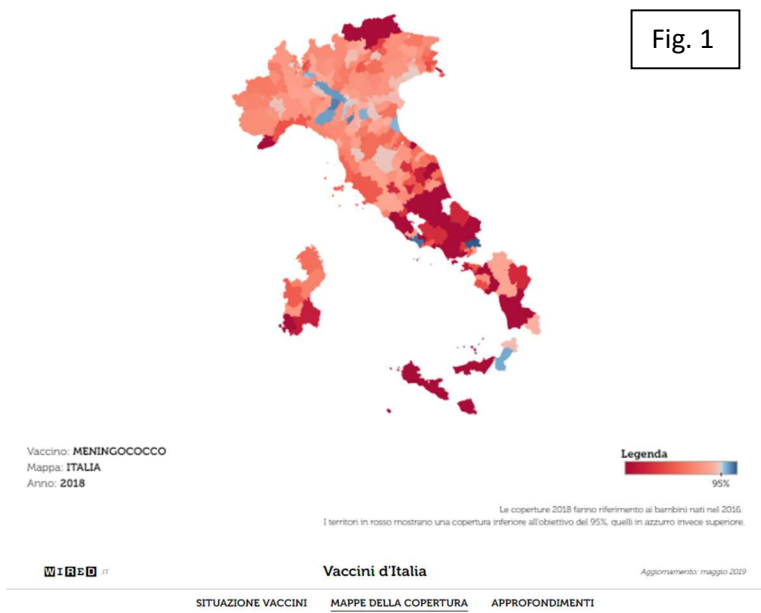
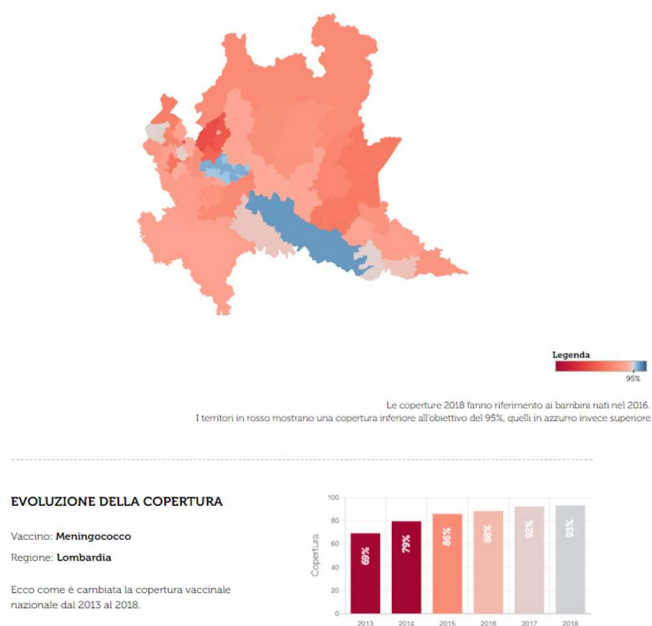


Fig. 2



¹ <https://www.epicentro.iss.it/meningite/Epidemia-Mediatica>

² <https://vaccini.wired.it/mappa/italia/meningococco>

³ <https://vaccini.wired.it/mappa/regione/lombardia/meningococco>

⁴ <https://www.comune.iseo.bs.it/sites/default/files/allegati/documenti/8695/185.pdf>

Cosa rischiate a far effettuare una vaccinazione a scuola?

✓ Data Breach – Violazione della Privacy

Certi che abbiate un Responsabile del trattamento dei Dati ovvero RDP, ai sensi del Regolamento EU 697/16 e successiva L. 101/18, potrete verificare che il Garante della Privacy ha dato possibilità di trattamento dei dati sanitari esclusivamente solo per le vaccinazioni obbligatorie. Il Meningococco C non è una vaccinazione obbligatoria e voi rischiate la responsabilità civile per aver violato Il trattamento illecito di dati sanitari che il Garante della Privacy non vi ha permesso. Vi citiamo un passo di un estratto dalla "Rivista di diritto pubblico, comparato, europeo", edizione del 19 dicembre 2019, pag 6⁵:

"Il GDPR non disciplina esclusivamente il trattamento dei dati, ma anche le ipotesi di responsabilità per danni verificatisi nel trattamento stesso (incluse perdita, divulgazione, manipolazione arbitraria ecc.). A tale proposito, l'art. 82 GDPR afferma il diritto in capo all'interessato dal trattamento dati ad ottenere un risarcimento in caso di danno provocato dal trattamento stesso; a tale diritto di risarcimento corrisponde, quindi, la responsabilità civile in capo a titolare e responsabile (limitata, quindi, a questi due soggetti determinati, diversamente da quanto avveniva con il Codice della Privacy, che parlava di responsabilità in capo a "chiunque" trattasse i dati personali)."

✓ Violazione del consenso informato

Ogni trattamento sanitario sui minori rimane sotto la responsabilità genitoriale o dei tutori dei figli fino ai 18 anni. Non a caso voi ogni anno dovete far firmare ai tutti gli anni il modulo di allergie o intolleranze per evitare responsabilità sanitarie che l'assicurazione della scuola non potrebbe coprire. Se non volete problemi o responsabilità di altra natura rispetto al vostro ruolo educativo e dirigenziale con credo che valga la pena permettere nel vostro istituto di avere il primo di caso di malore, svenimento, shock anafilattico a causa di un trattamento che può esser fatto nelle strutture sanitarie adeguate, con il rispetto oltretutto della catena del freddo per le fiale vaccinali, non in scuole che hanno per natura altro ruolo sociale istituite per includere ed istruire, senza creare ulteriori tensioni sociali su un argomento che ha anche risvolti etici intimamente familiari ed anche religiosi.

✓ Rallentamento dell'attività curricolare

Ad inizio anno nuovo è già difficile per gli insegnanti riprendere il ciclo di lezioni e l'attenzione degli alunni. Inoltre molti alunni, dato l'alto tasso di copertura vaccinale a livello italiano saranno già stati vaccinati. Vale davvero la pena rischiare la vostra responsabilità civile quando è possibile fare semplice invito ai genitori presso la ATS di riferimento? Magari inviando la stessa informativa alla nota 2 della presente a tutti i genitori?

Chiudiamo con una frase dell'Istituto di Superiore di Sanità, nota 1 della presente, perché per fare le scelte giuste bisogna sempre attenersi alle fonti ed avere il dubbio che ciò che stiamo leggendo sia la verità:

"Cosa succede? È veramente un'emergenza? Cosa è cambiato? Cosa dobbiamo temere? La risposta è più semplice di quanto molti possano pensare: si tratta solamente di una "epidemia mediatica", in cui il patogeno, che si sta moltiplicando a dismisura, contagiando giornali e lettori, è semplicemente la notizia giornalistica."

Buon lavoro
Cordiali saluti

Staff C.Li.Va.



Sito web: <https://www.clivatoscana.com/>

E-mail: clivatoscana@inventati.org

⁵<https://www.federalismi.it/AppIOpenFilePDF.cfm?artid=40769&dpath=document&dfile=17122019011700.pdf&content=La%2Bresponsabilit%C3%A0%2Bcivile%2Bper%2Bmancato%2Brispetto%2Bdel%2BGDPR%2B-%2Bstato%2B-%2Bdottrina%2B-%2B>